

**Verbale incontro del 30/06/2022**

Presenti: Manuela Claysset, Simona Lombardini, Israel De Vito, Giorgio Pagliari, Cristiana Torricelli, Roberto Carvin, Angela Zini, Maurizio Gentilini, Stefano Ferrari, Jonny Grifoni, Maurizio De Vitis, Monica Baglioni.

Assenti giustificati: Alessandro Fornasari, Vera Tavoni, Maria Dari, Emanuele Monaci, Fausto Viviani.

Sono presenti per la Regione, Mario Ansaloni e Cinzia Ioppi.

**Ordine del giorno:**

- 1. Situazione Enti del Terzo Settore in Emilia-Romagna e raccolta dati;**
- 2. Indicazioni sulla trasmigrazione dai registri regionali al RUNTS;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Inizio lavori ore 15.00 in videoconferenza tramite piattaforma informatica.

Claysset apre ricordando alcuni punti di discussione della riunione precedente e richiama la scheda inviata nei giorni scorsi utile per l'ORTS a raccogliere elementi utili per avvicinare sempre di più il territorio e capire le difficoltà che si stanno attraversando. Afferma che la situazione è grave sotto tutti i punti di vista anche per il Terzo settore: è necessario, dunque, capire qual è il ruolo degli Enti e le scelte che stanno facendo. Dà poi la parola a Ioppi per l'esposizione del secondo punto all'odg.

Ioppi fa presente che tutte le Regioni hanno fatto proposta di emendamento normativo relativamente alla procedura di trasmigrazione al RUNTS. L'emendamento prevede una sospensiva dal 1° luglio al 15 settembre, che le assemblee in forma semplificata per modificare gli statuti siano possibili fino al 31 dicembre e che le domande per il 5x1000 siano presentabili sempre entro il 31 dicembre.

Fa presente che relativamente alle proposte il Ministro Orlando si è espresso favorevolmente.

Ioppi fa presente poi che dall'attivazione del RUNTS (23/11/2021) sono arrivate innumerevoli nuove domande di iscrizione che hanno notevolmente appesantito le procedure. Nonostante ciò, entro il 21 febbraio sono state trasigrate tutte le iscritte nei registri regionali (9.074) e tutte le associazioni con sede in Emilia-Romagna iscritte come affiliate nel registro nazionale (2.233): di queste bisogna recuperare tutti i dati avendo il Ministero trasmesso solo denominazione, sede e codice fiscale.

Al momento, dunque, si stanno trattando oltre 11.000 posizioni.

Ioppi continua facendo presente che:

- la RER ha somministrato un questionario propedeutico alla trasmigrazione per raccogliere da tutte gli Enti iscritti i dati completi: circa 2.000 non hanno risposto e per questi, dunque, è in corso apposito procedimento di controllo;
- quasi 1.400 Enti sono già iscritti;
- per 2.536 il procedimento è in corso o per dati mancanti, o per modifiche statutarie, o per la richiesta di attestazione del patrimonio da parte dei notai se Enti con personalità giuridica;
- in collaborazione con il Forum Terzo settore regionale si sono attivati rapporti con 41 reti associative su 47 esistenti per facilitare il reperimento dei dati degli Enti iscritti come affiliati e trasigrati dal Ministero: la risposta delle reti è stata ottima fornendo i dati entro il 10 giugno.

Ioppi fa presente che comunque la piattaforma RUNTS è molto complessa e ancora adesso deve essere perfezionata: ciò non aiuta certo ad abbreviare i tempi.

Conclude dicendo che, al di là delle deroghe richieste, rispetto le richieste di modifica e/o integrazione richieste agli Enti, gli stessi procedano con tranquillità poiché la RER non sarà certamente fiscale rispetto ai tempi di restituzione assegnati.

Pagliari fa presente che bisogna burocraticamente pesare il meno possibile perché altrimenti si rischia di perdere gli Enti più piccoli per strada.

Grifoni sostiene che è necessario informare il più possibile sulla proroga poiché c'è un po' di allarmismo in giro.

Claysset sostiene che le reti e i CSV devono sostenere e accompagnare magari affiancando anche quelle che non sono in rete perché sono quelle che rischiano di rimanere tagliate fuori. Il tema del RUNTS è rilevante e bisogna porgli massima attenzione. Conforta, comunque, la disponibilità mostrata dal Ministero e dalla RER per una gestione più tranquilla anche dal punto di vista dei tempi.

Tornando al primo punto all'odg, insiste sull'importanza di trovare modalità di raccolta dati confrontandosi con i territori.

Segue un dibattito da cui emerge che è necessario:

- coinvolgere i Forum provinciali e i CSV ed altri interlocutori validi per dare punti di riferimento precisi alle realtà territoriali;
- intensificare la comunicazione poiché perché è lo strumento primo per creare sinergia;
- coordinarsi cercando collaborazioni verso altre realtà che magari non appartengono al Terzo settore, come ad esempio l'università;
- condividere e confrontarsi su specificità come il Piano sociosanitario regionale (PSSR) e il Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR) per conoscere quale consapevolezza vi è nei territori su questi strumenti;
- creare punti di ascolto, magari anche proposti e gestiti dalla pubblica amministrazione (es. Comune di Parma) necessari a capire le esigenze degli Enti, in particolare quelli più piccoli;
- trovare percorsi di informazione pratici e concreti creando momenti e luoghi di raccolta delle esperienze;
- chiedere alle Amministrazioni pubbliche maggiore disponibilità alla co-programmazione e alla co-progettazione poiché il Terzo settore non può essere lasciato solo ma coinvolto in modo propositivo in azioni comuni adatte a dare risposte ai bisogni.

In conclusione, Claysset sostiene che sono prioritarie tre cose:

1. organizzarsi per territori per mettere in campo strumenti che rispondano ai propositi enunciati;
2. coordinarsi con la RER per mettere in atto strumenti di comunicazione e informazione sull'operato dell'ORTS;
3. dare aggiornamento sulla situazione RUNTS ad emendamenti approvati.

Tra le varie Ansaloni informa sulla situazione del Bando straordinario ristori e Pagliari evidenzia che è necessario dare una aiuto per costituire il Forum provinciale di Piacenza.

È infine convocata la prossima riunione per il 1° settembre alle ore 15.00.

La riunione termina alle ore 17,15.